Deliberazione della Giunta Regionale 2 novembre 2026, n. 19-3234
Legge n. 6/1989. Legge regionale n. 41/1994. Approvazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 1bis, della legge regionale n. 35/1992, dei criteri e delle modalità di ripartizione del contributo regionale a sostegno ai corsi di formazione e aggiornamento professionale organizzati, per l'anno 2026, dal Collegio regionale delle Guide Alpine del Piemonte. Risorse regionali pari ad euro 100.000,00.

REGIONE PIEMONTE

Seduta N° **197** Adunanza 02 NOVEMBRE 2026

Il giorno 02 del mese di novembre duemilaventisei alle ore 10:15 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Enrico Bussalino, Daniela Cameroni, Marina Chiarelli, Matteo Marnati, Federico Riboldi, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.
Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori
Paolo BONGIOANNI - Marco GABUSI - Marco GALLO - Andrea TRONZANO

DGR 19-3234/2026/XII

OGGETTO:
Legge n. 6/1989. Legge regionale n. 41/1994. Approvazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 1bis, della legge regionale n. 35/1992, dei criteri e delle modalità di ripartizione del contributo regionale a sostegno ai corsi di formazione e aggiornamento professionale organizzati, per l'anno 2026, dal Collegio regionale delle Guide Alpine del Piemonte. Risorse regionali pari ad euro 100.000,00.

A relazione di: (Gallo), Vignale

Premesso che:
la legge n. 6/1989 "Ordinamento della professione di guida alpina" disciplina la professione di guida alpina e il relativo percorso di abilitazione;
la legge regionale n. 41/1994 "Ordinamento della professione di guida alpina" disciplina, nell'ambito delle competenze regionali, la formazione e l'aggiornamento professionale delle figure professionali della montagna e, in particolare:
- all'articolo 7, disciplina i corsi di formazione per l'abilitazione tecnica all'esercizio delle professioni di guida alpina-maestro di alpinismo, aspirante guida e accompagnatore di media montagna, prevedendo la compartecipazione regionale alle spese per l'organizzazione dei corsi e stabilisce le relative modalità (comma 4) e disponendo che, qualora i corsi siano organizzati dalla Regione tramite il Collegio regionale delle guide alpine o centri di formazione professionali specializzati, il programma dei corsi e delle prove d'esame sia determinato garantendo il rispetto dei criteri definiti dal Collegio nazionale delle guide alpine (comma 5);
- all'articolo 9, comma 5, sancisce che la Giunta regionale determini la quota di spesa a proprio carico per i corsi di aggiornamento professionale;
- all'articolo 13, individua il Collegio regionale delle Guide Alpine del Piemonte quale organismo di autodisciplina e di autogoverno della professione.

Premesso, inoltre, che la legge regionale n. 35/1992 “Interventi a sostegno e promozione della professione di Guida Alpina” sancisce che:
- all’articolo 1, la Regione sostiene l'attività del Collegio regionale delle Guide alpine del Piemonte mediante la concessione di contributi annui finalizzati alla valorizzazione e promozione della professione di guida alpina e quale strumento di apertura del territorio in condizioni di massima sicurezza;
- all’articolo 2, comma 1, entro il 30 ottobre di ogni anno il Collegio regionale delle Guide Alpine del Piemonte inoltra alla Giunta regionale un programma che individui le zone ed i programmi anche organizzativi diretti alla qualificazione e promozione della Guida Alpina sul piano della professionalità, della conoscenza anche culturale ed ambientale del territorio, dei suoi rapporti con le consimili organizzazioni con particolare riguardo alle esperienze transfrontaliere, nonché del concorso anche preventivo alla ricerca del massimo di sicurezza per il fruitore dell'ambiente alpino;
- all’articolo 2, comma 1 bis, l'entità e le modalità di erogazione dei contributi sono stabilite dalla Giunta regionale con proprio provvedimento;
- all’articolo 3, comma 2, entro il 31 marzo di ogni anno il Collegio regionale delle guide alpine trasmette alla Giunta regionale una relazione illustrativa dell'attività svolta nell'anno precedente con il concorso del contributo ottenuto.

Dato atto che la convenzione, sottoscritta in data in data 17 aprile 2024 , con il Collegio regionale delle Guide Alpine del Piemonte per disciplinare, per il triennio 2024-2026, le attività formative, di aggiornamento professionale e la composizione delle commissioni e sottocommissioni d'esame, il cui schema è stato approvato con la D.G.R. n. 1-8415 del 15 aprile 2024, all’articolo 3, declina gli impegni in capo al Collegio, il quale provvede all'organizzazione dei corsi di formazione e di aggiornamento professionale.

Preso atto che, ai sensi dell’articolo 2, comma 1, della legge regionale n. 35/1992 e della vigente convenzione triennale, il Collegio, come da documentazione agli atti, ha trasmesso alla Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio, Settore “Valorizzazione delle professioni sportive della montagna, con nota 29 ottobre 2025 (prot. 579/2025), il programma delle attività per l’anno 2026, comprendendo il piano delle attività formative, di aggiornamento professionale con relativo preventivo di spesa.

Dato atto che il citato Settore “Valorizzazione dell’impiantistica sportiva e delle professioni sportive della montagna” ha verificato che:
- il programma acquisito agli atti rispetta pienamente quanto previsto dalla legge regionale 35/1992 e dalla Convenzione, qualificando le attività del Collegio sul piano della professionalità, conoscenza culturale e ambientale, relazioni con organizzazioni consimili ed esperienze transfrontaliere, con particolare attenzione alla sicurezza per i fruitori dell’ambiente alpino;
- relativamente all’obbligo di trasmissione della relazione annuale illustrativa di cui all’articolo 3, comma 2, della legge regionale 35/1992 e all’articolo 3.3.2 della Convenzione, nell’ultimo esercizio non è stato concesso alcun contributo regionale al Collegio Regionale delle Guide Alpine del Piemonte e, pertanto, per l’annualità 2025, non è dovuta la predisposizione e la trasmissione della suddetta relazione, in quanto non vi sono state attività finanziate tramite contributo regionale da rendicontare.

Preso atto che, in data 15 ottobre 2026, il Collegio Regionale delle Guide Alpine del Piemonte ha comunque trasmesso una relazione sulle attività svolte nell’annualità 2025, acquisita agli atti, ai soli fini informativi e documentali, fermo restando che non può essere oggetto di valutazione, ai sensi della legge regionale 35/1992 e della Convenzione, non essendo riferita ad attività finanziate con contributo regionale.

Dato atto che, il medesimo Settore ha svolto, di concerto con il Collegio regionale delle Guide Alpine del Piemonte, un'attività di analisi tecnico-amministrativa finalizzata all'individuazione dei potenziali beneficiari e alla definizione di criteri e modalità di ripartizione del sostegno finanziario, tenuto conto che la dotazione finanziaria complessiva è pari ad euro 100.000,00.

Dato atto, inoltre, che, il presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 100.000,00, trova copertura nella missione 07, programma 0701 sul capitolo 188897 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026.

Ritenuto, pertanto, alla luce delle risultanze istruttorie sopra riportate, di approvare, ai sensi dell'articolo 2, comma 1bis, della legge regionale n. 35/1992, i criteri e le modalità, di cui all'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di ripartizione del contributo regionale a sostegno ai corsi di formazione e aggiornamento professionale organizzati, per l'anno 2026, dal Collegio regionale delle Guide Alpine del Piemonte, con una dotazione pari ad euro 100.000,00.

Visti:
il decreto legislativo n. 118/2011, di disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
il regolamento regionale n. 9/R/2021 di contabilità della Giunta regionale, come modificato dal regolamento regionale n. 11/R/2023.
Viste:
la legge regionale n. 2/2026 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";
la legge regionale n. 3/2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028",
la deliberazione della Giunta regionale n. 1-2209 del 9 febbraio 2026, di approvazione, ai sensi degli articoli 11 e 39, comma 10 e 13, del decreto legislativo n. 118/2011 ed ai sensi della legge regionale n. 3/2026, del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e delle disposizioni di natura autorizzatoria;
la legge regionale n. 17/2026 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie";
la D.G.R. n. 11-2973 del 7 agosto 2026, di approvazione dell'assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e delle disposizioni finanziarie.

Richiamata la D.G.R. n. 37-615 del 20 dicembre 2024, recante le disposizioni, ai sensi del decreto legislativo n. 286/1999 ed in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti ed ordinanze).

Richiamate, inoltre:
la legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
la D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 di approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del decreto legge n. 80/2021, convertito nella legge n. 113/2021.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente

provvedimento, per l'importo pari ad euro 100.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare, ai sensi dell'articolo 2, comma 1bis, della legge regionale n. 35/1992, i criteri e le modalità, di cui all'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di ripartizione del contributo regionale a sostegno ai corsi di formazione e aggiornamento professionale organizzati, per l'anno 2026, dal Collegio regionale delle Guide Alpine del Piemonte, con una dotazione pari ad euro 100.000,00;

- che il presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 100.000,00, trova copertura nella missione 07, programma 0701 sul capitolo 188897 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026;

- che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa;

- di demandare alla Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio", Settore "Valorizzazione dell'impiantistica sportiva e delle professioni sportive della montagna", l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire [1], archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-3234-2026-All_1-allegato_A_DGR_contributo_GA_2026_def.pdf

1. 

Allegato

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

ALLEGATO A

CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEI CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE ORGANIZZATI DAL COLLEGIO REGIONALE DELLE GUIDE ALPINE DEL PIEMONTE. ANNO 2026.

1. Oggetto del contributo

La Regione Piemonte riconosce, per l'anno 2026, un contributo a sostegno:

a) dei corsi di formazione per l'abilitazione tecnica all'esercizio della professione di guida alpina maestro di alpinismo o di aspirante guida e di accompagnatore di media montagna, come disciplinati dall'art. 7 della legge regionale n. 41 del 29 settembre 1994;

b) dei corsi di aggiornamento professionale che, almeno ogni tre anni, devono essere obbligatoriamente frequentati dalle guide alpine maestri di alpinismo, dagli aspiranti guide iscritti nell'albo professionale e dagli accompagnatori di media montagna iscritti nell'apposito elenco speciale.

Ai sensi dell'art. 3 della Convenzione tra la Regione Piemonte ed il Collegio regionale delle guide alpine del Piemonte per le attività formative, di aggiornamento professionale e per la composizione delle commissioni e sottocommissioni d'esame, approvata con DGR n. 1-8415/2024 il 15 aprile 2024 e sottoscritta in data 17 aprile 2024, il Collegio regionale delle guide alpine del Piemonte provvede all'organizzazione dei corsi di formazione e di aggiornamento professionale.

Ai sensi dell'art. 7 comma 4 della legge regionale n. 41/1994, "*la Regione compartecipa alle spese per l'organizzazione dei corsi, corrispondendo al Collegio nazionale delle guide alpine una quota parte proporzionale al numero di allievi che partecipano al corso residenti in Piemonte*"; inoltre il comma 5 del medesimo articolo dispone che "*Qualora i corsi siano organizzati dalla Regione su base regionale, tramite il Collegio regionale delle guide alpine o centri di formazione professionali specializzati nelle attività di montagna, il programma dei corsi e delle prove di esame è determinato garantendo il rispetto dei criteri e dei livelli tecnici e didattici nonchè di accertamento definiti dal Collegio nazionale delle guide alpine*".

Ai sensi dell'art. 9 comma 5 della medesima legge, "*la Giunta regionale determina la quota di spesa che la Regione assume a proprio carico per l'organizzazione di corsi di aggiornamento*".

2. Soggetti destinatari

Il contributo è erogato al Collegio regionale delle guide alpine del Piemonte, in quanto organismo di autodisciplina e di autogoverno della professione, come disposto dall'art. 13 della legge regionale n. 41 del 29 settembre 1994.

3. Soggetti beneficiari

Le guide alpine maestri di alpinismo e le aspiranti guide iscritte nell'albo professionale della regione, nonché gli accompagnatori di media montagna iscritti nell'apposito elenco speciale, che abbiano frequentato giornate di aggiornamento professionale nell'anno solare 2026, nonché le persone iscritte ai corsi di formazione per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio di dette professioni, purché residenti sul territorio piemontese.

4. Risorse finanziarie disponibili.

La dotazione finanziaria a disposizione per il perseguimento delle finalità della presente misura è di euro 100.000,00 (capitolo 188897 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028).

5. Modalità di ripartizione e spese ammissibili.

La risorse pari a euro 100.000,00 saranno ripartite dal Collegio regionale delle guide alpine del Piemonte nel seguente modo:

A) una quota pari al 10% del contributo sarà destinata al Collegio regionale delle guide alpine del Piemonte a sostegno delle spese generali di segreteria inerenti l'organizzazione dei corsi di formazione e di aggiornamento;

B) una quota pari all'80% del contributo sarà destinata alla restituzione parziale della quota di iscrizione e frequenza ai corsi di formazione per l'abilitazione tecnica all'esercizio delle professioni di guida alpina maestro di alpinismo o di aspirante guida e di accompagnatore di media montagna, secondo le percentuali di ripartizione seguito indicate:

- corso formazione guida alpina maestro di alpinismo: 10% della quota B), da dividere per teste tra gli iscritti al corso di formazione indetto nell'anno 2026;
- corso formazione aspirante guida: 60% della quota B), da dividere per teste tra gli iscritti al corso di formazione indetto nell'anno 2026;
- corso formazione accompagnatore di media montagna: 30% della quota B), da dividere per teste tra gli iscritti al corso di formazione indetto nell'anno 2026;

C) una quota pari al 10% del contributo sarà destinata alla restituzione parziale della quota di iscrizione e frequenza ai corsi di aggiornamento per le figure professionali di guida alpina maestro di alpinismo o di aspirante guida e di accompagnatore di media montagna, secondo le percentuali di ripartizione seguito indicate:

- corso aggiornamento guida alpina maestro di alpinismo: 75% della quota C), da dividere, in proporzione ai CFP tecnici e non tecnici acquisiti, tra i soggetti iscritti o che abbiano frequentato positivamente una o più giornate di formazione professionale svolte nell'anno 2026;
- corso aggiornamento accompagnatore di media montagna: 25% della quota C), da dividere, in proporzione ai CFP tecnici e non tecnici acquisiti, tra i soggetti iscritti o che abbiano frequentato positivamente una o più giornate di formazione professionale svolte nell'anno 2026.

6. Predisposizione e approvazione del riparto del contributo

Il Collegio regionale delle guide alpine del Piemonte provvederà alla predisposizione del riparto del contributo in osservanza delle quote sopra determinate al punto 5 e trasmetterà alla Regione Piemonte la documentazione necessaria alla verifica preliminare del riparto, costituita da:

- i nominativi degli iscritti ai corsi di formazione di cui al punto B) precedente, suddivisi per le tre categorie di figure professionali di guida alpina maestro di alpinismo, di aspirante guida e di accompagnatore di media montagna e le quote di iscrizione dagli stessi versate al Collegio nell'anno 2026;
- i nominativi dei soggetti che abbiano frequentato positivamente una o più giornate di formazione professionale svolte nell'anno 2026, di cui al punto C) precedente, nonché i CFP dagli stessi acquisiti, suddivisi per le due categorie di figure professionali di guida

alpina maestro di alpinismo e di accompagnatore di media montagna e le quote di iscrizione dagli stessi versate al Collegio per le predette attività.

- le spese sostenute per garantire la segreteria organizzativa delle attività di formazione e aggiornamento professionale; le spese ammissibili comprendono il costo del personale dipendente, di eventuali collaboratori, ovvero di prestazioni di servizi regolarmente fatturate, nonché una quota parte – forfettaria – dei costi per utenze, canoni, affitti, ecc., rendicontabile in misura non superiore al 20% della quota A) sopra definita;

Contestualmente, il Collegio regionale delle guide alpine del Piemonte presenterà copia degli estratti conto/contabili dei bonifici attestanti l'avvenuto incasso delle quote di iscrizione ai corsi di formazione ovvero ai corsi di aggiornamento professionale da parte dei soggetti iscritti per le tre tipologie professionali, unitamente ad uno schema analitico riassuntivo degli incassi, datato e sottoscritto dal Presidente del Collegio.

All'esito della verifica positiva della documentazione sopra indicata, la Regione Piemonte procederà all'approvazione del riparto predisposto dal Collegio con determinazione del competente Dirigente e all'assunzione dei necessari impegni di spesa.

7. Liquidazione del contributo e rendicontazione finale

Il responsabile del Procedimento, ad avvenuta adozione della determinazione di cui al punto 6, liquiderà un acconto pari al 90% del contributo complessivamente assegnato, corrispondente a euro 90.000,00.

Il Collegio regionale delle guide alpine del Piemonte, ad avvenuto incasso dell'acconto di cui al presente paragrafo, entro 60 giorni provvederà:

- al pagamento della quota di contributi di cui al paragrafo 5, lettere B) e C), a sostegno dell'iscrizione ai corsi di formazione ovvero ai corsi di aggiornamento professionale sotto forma di restituzione parziale delle quote di iscrizione. In ogni caso, l'importo complessivamente restituito a ciascun beneficiario non potrà superare il 90% dei costi dallo stesso sostenuti per l'iscrizione e la frequenza al corso.

- alla trasmissione della rendicontazione finale alla Regione Piemonte, mediante la produzione di copia degli estratti conto/contabili dei bonifici attestanti l'avvenuto pagamento ai beneficiari della quota parte di iscrizione ai corsi di formazione ovvero ai corsi di aggiornamento professionale, unitamente ad uno schema analitico riassuntivo dei pagamenti effettuati, datato e sottoscritto dal Presidente del Collegio.

Il Responsabile del procedimento provvederà, entro 60 giorni dal ricevimento della rendicontazione finale, alla liquidazione del saldo della misura, fino alla concorrenza del contributo effettivamente spettante.

Qualora il contributo complessivamente spettante risulti inferiore alle somme già erogate a titolo di acconto, il Collegio regionale delle guide alpine del Piemonte sarà tenuto alla restituzione della differenza secondo le modalità e i termini stabiliti dal Responsabile del procedimento.

8. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è individuato nella persona del Dirigente *pro tempore* del Settore Valorizzazione dell'impiantistica sportiva e delle professioni sportive della montagna della Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio.

9. Controlli

Potranno essere effettuati controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese e della documentazione. Durante i controlli dovrà essere messa a disposizione degli uffici regionali tutta la documentazione, in originale, attestante la veridicità delle dichiarazioni rese.

Qualora si accerti che il contributo è stato concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti, con provvedimento del responsabile del procedimento verrà determinata la revoca dal beneficio contributivo, oltre alle conseguenze anche di natura penale al riguardo previste dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

10. Aiuti di stato

I contributi a valere sulla presente misura sono compatibili con le disposizioni in materia di aiuti di stato recate dagli artt. 107 e 108 TFUE, in quanto privi di effetti sugli scambi e sulla concorrenza tra stati membri.